

52 pell'avvocato Brofferio; perciò venne l'avvocato Casimiro Ara proclamato deputato.

A nome dell'ufficio V vi propongo la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Forlì.

In questo collegio gli elettori iscritti furono 982; i votanti furono 449.

Il signor conte cavaliere Cesare Albicini ottenne voti 352, il conte Aurelio Saffi 75; voti dispersi 19, nulli 5.

Il conte Cesare Albicini, avendo ottenuto il numero voluto dalla legge, venne proclamato a deputato del collegio di Forlì, ed io vi propongo l'approvazione della sua elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Firenzuola.

Totale degli elettori iscritti 624; intervennero votanti 505; il marchese Giuseppe Mischi ebbe voti 271; il signor Giacomo Alvisi, dottore, 25; 7 andarono dispersi; 2 nulli.

Avendo il marchese Mischi ottenuto il numero prescritto di voti, non vi essendo protesta, nè opposizione da parte di chicchessia, a nome del V ufficio vi propongo la convalidazione della elezione del marchese avvocato Giuseppe Mischi a deputato del collegio di Firenzuola.

(La Camera approva.)

Collegio di Città Ducale.

Elettori iscritti nelle sei sezioni 689; votanti al primo scrutinio 557, di cui 354 voti furono dati al dottore in medicina Tommasi Salvatore; 22 dispersi; 1 nullo.

In conseguenza il signor dottore Salvatore Tommasi, avendo riportato più del terzo degli iscritti e più della metà dei votanti, poichè ebbe la quasi unanimità dei loro suffragi, venne proclamato a deputato del collegio di Città Ducale.

Non vi sono nè proteste, nè contestazioni, ed ho l'onore di proporvi la convalidazione della sua elezione.

(La Camera approva.)

**PANATTONI** *relatore*. Ho l'onore di riferire pel VI ufficio intorno all'elezione del collegio di Reggio di Modena.

Questo collegio ha 944 elettori iscritti; 620 si presentarono a dare il voto; 515 elessero il cavaliere Enrico Cialdini, generale d'armata; 90 il conte Giovanni Grillenzoni; 9 voti sono dubbj; 5 vennero dispersi; 1 fu dichiarato nullo.

Il generale Cialdini venne proclamato deputato. Nessuna irregolarità si riscontrò, nessun richiamo fu fatto; quindi l'ufficio VI propone che ne sia convalidata l'elezione.

(La Camera approva.)

3° collegio elettorale di Torino.

In questo collegio sono iscritti 1188 elettori: i votanti furono 565, dei quali 550 furono concordi nell'eleggere il commendatore Giovanni Battista Cassinis; 4 diedero il loro voto al conte Camillo Cavour; 19 voti andarono dispersi; 10 voti furono dichiarati nulli.

Il commendatore Cassinis, avendo ottenuto il numero dei voti richiesto dalla legge, venne proclamato deputato.

Nessuna irregolarità, nessun richiamo s'incontra in questa elezione; ond'è che a nome del VI ufficio ho l'onore di proporvene la convalidazione.

(La Camera approva.)

2° collegio di Torino.

Elettori iscritti 1212; votanti 658.

I voti a favore del commendatore Miglietti furono 496; per il commendatore Vegezzi 127; gli altri andarono dispersi.

Il numero dei voti raccolti dal commendatore Miglietti corrisponde a quanto la legge richiede. Nessuna irregolarità,

nessun reclamo ebbe luogo; ond'è che anche di quest'elezione propongo che sia fatta la convalidazione.

(La Camera approva.)

Collegio di San Miniato.

In questo collegio gli elettori iscritti sono 969; i votanti furono 577; 190 voti furono dati al professore Giuseppe Montanelli, 345 all'avvocato Tito Menichetti. Questo numero è sufficiente secondo la legge; e sebbene uno degli elettori facesse delle osservazioni per alcune formalità non adempiute, il suo reclamo non è giustificato, anzi fu impugnato in fatto; e l'ufficio, che ho l'onore di rappresentare, ha opinato concordemente che non rilevarebbe in ragione; ond'è che io propongo che sia convalidata l'elezione dell'avvocato Menichetti per il collegio di San Miniato.

(La Camera approva.)

Collegio di Siena.

1141 elettori sono iscritti in questo collegio, dei quali 580 votarono, e quasi ad unanimità nominarono il cavaliere professore G. B. Giorgini con 550 voti.

Questa elezione è perfettamente regolare; ond'è ch'io propongo che sia convalidata la elezione del cavaliere professore G. B. Giorgini a deputato di Siena.

(La Camera approva.)

Collegio di Savigliano.

In questo collegio vi sono 1594 elettori; i votanti furono 522, e 502 dettero il voto a favore del cavaliere Giuseppe Alasia.

Essendo perfettamente regolare e senza reclami anche questa elezione, ve ne propongo il convalidamento.

(La Camera approva.)

Collegio di Terni.

In questo collegio erano iscritti 528 elettori, de' quali 209 convennero all'urna, e 205 dettero il voto loro al cavaliere Luigi Silvestrelli.

L'ufficio VI, che ho l'onore di rappresentare, vi propone unanime di convalidare questa elezione.

(La Camera approva.)

**BARACCO**, *relatore*. Collegio di Tortona.

Il numero degli elettori iscritti in questo collegio è di 840, de' quali al primo scrutinio votarono 521.

Il signor Diodato Leardi ne raccolse 277; il competitore Luigi Mongini 204.

Non essendo il numero de' voti raccolti dal Leardi bastevole, secondo le prescrizioni della legge, si addivenne al secondo scrutinio, nel quale sopra 594 votanti il signor Diodato Leardi raccolse 538 voti, il signor Mongini 249.

Diodato Leardi venne quindi proclamato a deputato di Tortona.

Non essendovi irregolarità o reclamo di sorta, l'ufficio VI, che ho l'onore di rappresentare, propone alla Camera il convalidamento di quest'elezione.

(La Camera approva.)

Collegio 1° di Ferrara.

Questo collegio consta di 5 sezioni. Gli elettori iscritti ascendono a 1091; votarono al primo scrutinio 442. I voti si ripartirono nel modo seguente: l'avvocato Francesco Mayr ne ebbe 277; l'avvocato Carlo Mazzucchi 86; il cavaliere Casazza Andrea 18; 51 andarono dispersi, 10 vennero annullati.

Si addivenne per conseguenza al secondo scrutinio di ballottaggio, dal quale si ottennero per risultato 500 voti all'avvocato Francesco Mayr, e 71 all'avvocato Carlo Mazzucchi, sopra 578 votanti.

Non c'è irregolarità, nè reclamo; quindi si propone il con-